

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 10 novembre 2020, n. 330

ID AIA 505 Eden94 S.r.l., sito nel Comune di Manduria (TA) in S.P. Manduria – S. Cosimo km 5 - Impianto di produzione di compost mediante il trattamento aerobico di rifiuti non pericolosi - Modifica dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Determina Dirigenziale n. 13 del 06.07.2015, aggiornata con DD n. 48 del 04.04.2017. Art. 29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/2001;
- **Visto** l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Visto** l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante “*Riassetto organizzativo degli uffici dell’Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche*”, con la quale il Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione ha provveduto, tra l’altro, alla ridenominazione dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Vista** la Determina del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 12 del 22/05/2018 con la quale è stato affidato l’incarico alla Dott.ssa Antonietta Riccio di responsabile del Servizio AIA-RIR;
- **Vista** la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015, con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato “MAIA”, l’atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;
- **Visto** il DPGR Puglia n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato “MAIA”, che prevede una ricollocazione delle strutture operative, diversamente denominate, nell’ambito di sei Dipartimenti e che, pertanto, il “Servizio Rischio Industriale” assume la ridenominazione di “Sezione Rischio industriale” mentre l’Ufficio AIA assume ora la denominazione di Servizio AIA.
- **Vista** la D.G.R. n. 458 del 8/04/2016 con cui, in attuazione del suddetto modello organizzativo, sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni ambientali” e la provvisoria collocazione dei Servizi ad essa afferenti, tra cui il Servizio AIA-RIR;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 316 del 17/05/2016 avente per oggetto “Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”.
- **Vista** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
- **Vista** la Determina del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 40 del 18/12/2019 con la quale è stato affidato l’incarico all’Ing. Maria Carmela Bruno di Dirigente del Servizio AIA-RIR;

Visti inoltre:

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: “*Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Individuazione della “Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”;*

- la Legge 241/90: *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.”*;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”*;
- la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 *“Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale”*;
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. *“Linee guida per l’individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l’indicazione dei relativi percorsi procedurali e s.m.i.”*;
- la DGR n. 672 del 17/05/2016 *“Espressione del parere da parte della Regione Puglia in occasione delle Conferenze dei Servizi nell’ambito di procedimenti volti al rilascio/riesame/aggiornamento di Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) di competenza statale ai sensi del Titolo III-bis del D.lgs. n.152/06 e art.10 ai sensi del Titolo I del D.lgs.152/06 e smi - Parziale rettifica della DGR n.648 del 05 aprile 2011”*;
- il Decreto Legislativo 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS *“Autorizzazione Integrata Ambientale”* disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell’inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il Regolamento Regionale n. 26 del 9 Dicembre 2013 *“Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia”* (attuazione dell’art. 113 del D.Lgs. 152/06 e smi);
- il D. Lgs. 46 del 4 marzo 2014 *“Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”*;
- la L.R. n. 23 del 16 Aprile 2015 *“Modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, come modificata e integrata dalla legge regionale 14 giugno 2007, n. 17”*;
- la Circolare Ministeriale recante *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”* prot. 4064 del 15/03/2018”
- la linea guida redatta dalla Commissione Europea *“Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti”*, pubblicata sulla GUUE del 9 aprile 2018;
- il D.M. del 6 marzo 2017 *“Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis”*;
- la DGR n. 36 del 12.01.2018 recante *“Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al I Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell’art. 10 comma 3”*;

Vista la relazione del Servizio così formulata:

Relazione del Servizio

Dalla documentazione rinvenuta in atti, si evince quanto segue.

- L’installazione della *“EDEN ‘94 s.r.l.”* è in possesso dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 06.07.2015, aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. 48 del 04.04.2017 a seguito di modifica non sostanziale dell’AIA, subordinandone l’efficacia al rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti di attuazione riportati nei medesimi provvedimenti. Nello specifico con la D.D. 48 del 04.04.2017 si autorizzano le modifiche progettuali proposte per l’adeguamento alle seguenti prescrizioni dell’AIA, rilasciata con D.D. n.13/2015:
 - a. Prescrizione n. 47: *“Il Gestore entro sei mesi dal rilascio del provvedimento di AIA, dovrà presentare all’Autorità Competente uno studio finalizzato alla possibilità di valutare l’adozione di un sistema di riutilizzo delle acque di processo o dei residui fangosi all’interno del processo stesso al fine di limitare i reflui liquidi”*
 - b. Prescrizione n. 63: *“Il Gestore dovrà presentare, entro un anno dalla pubblicazione della L.R. 23 del 16*

aprile 2015, istanza di aggiornamento dell'AIA, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per l'adeguamento alle disposizioni di cui all'art. 1 comma 3 della richiamata legge regionale. Tale progetto dovrà prevedere la realizzazione di strutture confinate e adeguati sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera per le fasi di prima e seconda maturazione".

- c. Prescrizione n. 41: *"Il Gestore dovrà presentare un progetto per lo svolgimento al chiuso delle operazioni di vagliatura al fine di garantire il contenimento della dispersione eolica e contestualmente dovrà essere valutata la predisposizione di sistemi di aspirazione localizzata con abbattimento delle polveri; tanto si prescrive in conformità alla BAT di settore".*
- Con nota acquisita al prot. n. 427 del 14.01.2019, il Gestore EDEN '94 srl trasmetteva il cronoprogramma delle attività di adeguamento alla prescrizione n. 63 del titolo Autorizzativo AIA, la cui conclusione dei lavori veniva fissata al 31 dicembre 2019.
 - Con nota acquisita al prot. n. 633 del 21.01.2019 il Gestore comunicava l'avvio dei lavori in adeguamento alla prescrizione n. 63, allegando opportuna documentazione fotografica.
 - Con nota prot. n. 843 del 24.01.2019 il Servizio AIA diffidava il Gestore a seguito di n. 5 non conformità alle prescrizioni dei provvedimenti AIA D.D. n. 13/2015 e D.D. n. 48/2017 nonché alcune criticità e relative condizioni per il Gestore, come si evince dal rapporto conclusivo ARPA Puglia – DAP Lecce (prot. N. 13285 del 14.12.2018 a valle dell'attività ispettiva del 26.10.2018).
 - Con nota prot. n. 13120 del 25.10.2019, sulla scorta di una richiesta formulata dal Comune di Manduria (prot. N. 11285 del 19.09.2019), il Servizio AIA/RIR convocava un incontro tecnico, con gli Enti coinvolti ed il Gestore, per il giorno 06.11.2019, al fine di definire il procedimento di diffida ex art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., avviato con nota prot. n. 843 del 24.01.2019. Durante l'incontro emergeva l'esigenza di ricollocare uno dei due capannoni destinati alla maturazione del biostabilizzato (prescrizione n. 63 del D.D. 13/2015) a seguito delle mancate distanze di servitù del manufatto da un elettrodotto rilevato nell'area di intervento. Di qui la necessità di incardinare il procedimento nell'istanza di modifica ex art. 29 – nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. al fine di presentare le modifiche progettuali rispetto al progetto approvato con D.D. n. 48/2017 (verbale trasmesso con nota prot. n. 13550 del 07.11.2019).
 - Con nota protocollo comunale n. 42905 del 07/11/2019, in riferimento all'istanza di SCIA, (presentata dal Gestore ed acquisita al protocollo comunale con n. 41354) avente come oggetto *"SCIA per variante per lo svolgimento al chiuso dei processi di prima e seconda maturazione e sistema di trattamento delle emissioni in atmosfera – p.to 63 determina n. 13 del 06.07.2015 per il rilascio AIA per la produzione di compost presso l'azienda Eden 94 sita sulla S.P. Manduria – San Cosimo"*, il Comune di Manduria [...] comunicava l'ordine motivato di non effettuare l'intervento in quanto la Scia presentata a questo civico Ente non costituisce titolo idoneo [...] pertanto, ai sensi dell'art. 29- nonies del D.Lgs n. 152/2006 [...] ne consegue che l'autorità competente nel caso di specie risulta essere la Regione Puglia. La pratica presentata risulta irricevibile ai sensi della normativa vigente unitamente agli atti sequenziali pervenuti relativi alla stessa [...];
 - Con nota acquisita al prot. n. 14411 del 21.11.2019, il Gestore comunicava che a seguito di un grave infortunio occorso ad un operaio di una ditta esterna, verificatosi durante i lavori per l'attuazione della prescrizione n. 63, il Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro dell'ASL disponeva l'immediata sospensione dei lavori; con la medesima nota il Gestore trasmetteva un nuovo cronoprogramma aggiornato in cui la fine dei lavori veniva fissata al 30.06.2020.

Procedimento amministrativo

- Con nota acquisita al prot. n. 15606 del 17.12.2019 il Gestore trasmetteva l'istanza AIA di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies comma 1 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. ed i relativi elaborati tecnici e grafici.
- Il Servizio AIA-RIR, con nota prot. n. 15898 del 23.12.2019, avviava il procedimento per la valutazione della modifica proposta; contestualmente approvava il cronoprogramma, trasmesso con nota prot. n. 14411 del 21.11.2019, e convocava la Conferenza di Servizi per il giorno 22.01.2020. L'approvazione del cronoprogramma era subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- riduzione della capacità di trattamento rifiuti a 30.000 t/anno, pari a 600 t/settimana;
 - confinamento delle aree di stoccaggio e di bio - ossidazione accelerata, al fine di contenere le emissioni di polveri e odori;
 - la fase di bio – ossidazione accelerata sia non inferiore a 14 giorni;
 - il materiale in maturazione sia collocato in un ambiente confinato con adeguato sistema di captazione dell'aria e trattamento della stessa mediante biofiltro;
 - impermeabilizzazione delle aree di stoccaggio delle matrici, di bio – ossidazione accelerata, di post – maturazione, di deposito del prodotto.
- Con nota prot. n. 915 del 21.01.2020 il Comune di Manduria trasmetteva il proprio parere di competenza, secondo cui [...] *non consente l'avvallo della dichiarata non sostanzialità delle modifiche rappresentate, salvo che tutto il procedimento non sia sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale e della correlata Valutazione del Danno Sanitario, a seguito dei quali potrà essere considerato il cronoprogramma presentato* [...] e di cui se ne dava lettura durante la Conferenza di Servizi del 22.01.2020;
- Con nota prot. n. 1168 del 22.01.2020 questo Servizio trasmetteva il verbale della seduta della Conferenza dei Servizi del 22.01.2020, durante la quale sinteticamente emergeva quanto segue.
Il DAP di Taranto sottolineava la necessità che l'Autorità Competente si esprimesse sulla sostanzialità o non sostanzialità della modifica proposta al fine di inquadrare correttamente il procedimento amministrativo. In merito a questo aspetto il Gestore si impegnava a trasmettere la documentazione prevista ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., definita dal Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente n.239 del 03.08.2017.
La ASL di Taranto evidenziava la necessità di risolvere il problema delle emissioni odorigene. In tal senso il Gestore rappresentava lo stato di avanzamento dei lavori evidenziando che le modifiche e gli adeguamenti tecnici fossero finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali in conformità con le previsioni di cui all'art. 6 commi 7 e 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. .
Il DAP di Taranto chiedeva se le modifiche fossero state adeguate alle nuove BAT 2018 sulla gestione dei rifiuti. Il Gestore dichiarava di averne tenuto conto nella fase di redazione delle modifiche, nello specifico si faceva riferimento all'implementazione dello scrubber ad acqua per pretrattare lo scarico gassoso prima della biofiltrazione. La realizzazione di quest'ultimo sarebbe stata valutata a valle del periodo di screening (prescritto nella DD 13/2015).
Il Gestore forniva ulteriori chiarimenti sui tempi della biostabilizzazione, sullo stoccaggio dei sovralli e del compost prima della fase di vagliatura e sulle altezze dei cumuli nella fase attiva di biostabilizzazione.
- Con nota prot. n. 1422 del 30.01.2020 il Gestore trasmetteva a questo Servizio le integrazioni richieste durante la seduta della Conferenza di Servizi del 22.01.2020;
- Con nota prot. n. 2935 del 27.02.2020, il Gestore inoltrava evidenza di pagamento degli oneri istruttori;
- Con proprio prot. n. 6491 del 25.05.2020 (prot. regionale n. 6491 del 26.05.2020) il Gestore comunicava l'inizio dei lavori della modifica presentata e, nella stessa data, ai fini della realizzazione sotto il profilo edilizio, procedeva alla presentazione della denuncia dei calcoli per il cemento armato (deposito sismico) presso il SUE del Comune di Manduria;
- Con nota prot. n. 8426 del 14.07.2020 e con nota prot. n. 8527 del 16.07.2020 il Gestore trasmetteva al Servizio AIA/RIR rispettivamente il cronoprogramma aggiornato delle modifiche da realizzarsi ed una nota di precisazione sulla variazione del cronoprogramma. Le attività approvate con nota prot. n. 15898 del 23.12.2019 subiscono una traslazione temporale correlata all'emergenza sanitaria da COVID-19. Il nuovo cronoprogramma considera lo sviluppo e l'implementazione delle attività della FASE 1, come definita nell'elaborato tecnico allegato all'istanza di modifica ex art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (prot. n. 15606 del 17.12.2019);
- Con nota prot. n. 10547 del 10.09.2020 questo Servizio chiedeva un incontro interlocutorio con il Servizio VIA ed il Gestore al fine di discutere lo stato di avanzamento delle lavorazioni e delle procedure amministrative.

- Con nota prot. n. 10903 del 17.09.2020 questo Servizio trasmetteva verbale dell'incontro del 14.09.2020, nel corso del quale il Gestore illustrava lo stato di avanzamento dei lavori.
- Con nota prot. n. 11778 del 06.10.2020 il Gestore trasmetteva a questo Servizio la documentazione fotografica aggiornata e gli elaborati tecnici descrittivi esposti durante l'incontro del 14.09.2020. Chiarisce [...] *le modalità di realizzazione della copertura dei sovvalli e del compost in attesa di vagliatura da realizzarsi nella fase 2 e la funzione che andrà a svolgere nell'ambito del processo produttivo. Si chiarisce dapprima che il progetto approvato con D.D. 48 del 4.04.2017 prevedeva la realizzazione di un secondo capannone da adibire a maturazione secondaria, processo che, come ampiamente illustrato, si effettuerà in un'ala del primo capannone, attualmente in fase di completamento [...].* Aggiunge che il secondo capannone, destinato alla maturazione secondaria (progetto approvato con DD n. 48/2017) verrà comunque realizzato [...] *per rendere l'impianto ambientalmente più efficiente, evitando che i materiali siano esposti agli agenti atmosferici a favore delle successive fasi di vagliatura [...]* Tale capannone avrà le seguenti caratteristiche:
 - ✓ sarà un'area coperta confinata lateralmente mediante pareti mobili in C.A.V. di altezza pari a 2.5 metri per permettere un migliore contenimento del materiale.
 - ✓ sarà adibito allo stazionamento del materiale maturo (compost grezzo) ed allo stazionamento del sovvallone in attesa che questo venga ulteriormente vagliato per produrre rifiuto (CER 191212 e CER 190501) e strutturante.
 - ✓ sarà garantita la separazione fisica tra il materiale maturo ed il sovvallone.
- Con DD n. 294 del 13.10.2020 (prot. regionale n. 12549 del 20.10.2020) il Servizio VIA dichiara quanto segue [...] *di ritenere le modifiche progettuali proposte dal Gestore Eden 94 S.r.l., come descritte nella documentazione acquisita gli atti del procedimento ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., non sostanziali ai fini VIA, escludendo potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali; di non assoggettare* alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA, di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., le modifiche progettuali proposte dal Gestore Eden 94 S.r.l., in esito alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. [...]

Breve descrizione della modifica

Il progetto di modifica relativo al procedimento in esame implementa il progetto già approvato con D.D. n. 48 del 04.04.2017, così come da prescrizioni contenute nel provvedimento AIA n.13 del 06/07/2015. Segue una sintetica descrizione della modifica progettuale, ripresa dall'Allegato A.01 "Relazione Tecnica" dicembre 2019:

- 1. Realizzazione di un sistema per il riutilizzo delle acque di processo provenienti dalla maturazione (adeguamento alla prescrizione n. 47 della D.D. n.13 del 06/07/2015).** Tale sistema di riutilizzo, diversamente da quanto approvato con D.D. n. 48/2017 (ossia riutilizzo nella fase di biossidazione), verrà implementato nel capannone di prima e seconda maturazione per la reimmissione del percolato e dei liquidi provenienti dalla maturazione nel materiale in fase di maturazione primaria, qualora le condizioni di umidità e attività dei cumuli lo permettano. La parte delle acque di processo che non viene ricircolata, sarà accumulata in idonea vasca e inviata ad idoneo impianto di smaltimento. Le acque di percolazione dei cumuli di compost su piazzale, così come indicato dalla determina dirigenziale di V.I.A. della Regione Puglia n.350/2007, saranno raccolte tramite idonea rete e convogliate in vasche limitrofe ai piazzali, e tempestivamente svuotate, per essere destinate a impianti per il trattamento come rifiuto (CER 161002).
- 2. Realizzazione di un'unica struttura confinata per le fasi di prima e seconda maturazione e realizzazione di un biofiltro per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera (adeguamento alla prescrizione n. 63 della D.D. n.13 del 06/07/2015 e alla L.R.n.23 del 16/04/2015).** Le due fasi di maturazione verranno realizzate all'interno di un unico capannone (rispetto ai due capannoni distinti autorizzati con D.D. n. 48/2017), avendo proposto la riduzione della capacità di trattamento annuale dell'impianto a 43.500 t/anno, rispetto a 60.000 t/anno autorizzate, con una capacità di trattamento medio settimanale di 850 tonnellate e con una capacità massima istantanea e una potenzialità massima giornaliera invariate rispetto a quelle autorizzate con D.D. n. 13/2015. A seguito di tale modifica si prevede la realizzazione di un solo biofiltro (E2, con portata aeriforme di 50.000 Nm³/h) a servizio del capannone di maturazione, in sostituzione dei due biofiltri autorizzati (E2, con portata aeriforme di 33.800 Nm³/h, ed E3, con portata aeriforme di 14.800

Nm³/h) a servizio dei capannoni distinti di prima e seconda maturazione, come previsto nel progetto approvato con D.D. n. 48/2017. Il biofiltro E2 verrà quindi potenziato, passando da una superficie utile di 189 mq ad una di 340 mq. Sarà inoltre dotato di copertura metallica ed impianto di umettamento per migliorarne l'efficienza di abbattimento. Pertanto i punti di emissione convogliata complessivi dell'impianto passano da 5 a 4. Di seguito si riporta la tabella E1 – Caratteristiche delle emissioni, che descrive il nuovo quadro emissivo (SCHEDA E dell'istanza AIA).

Tab. E1 – Caratteristiche delle emissioni.

Sigla dei condotti di scarico	E1 ^a	E2 ^a	E3	E4 E3	E5 E4
Portata (Nm ³ /h)	aeriforme 52.150	33.800 50.000	14.800	Max 10.000	Max 10.000
Temperatura (°C)	aeriforme 21,3	Temp. Amb.	Temp. Amb.	Temp. Amb.	Temp. Amb.
Inquinanti: (mg/Nm ³)					
Concentrazione di odore (ou _e /m ³)	160 (*)	(**)	(**)	-	-
Ammoniaca (mg/Nm ³)	Inf.0,63(*)	(**)	(**)	-	-
Idrogeno solforato (mg/Nm ³)	Inf.0,34(*)	(**)	(**)	-	-
Mercaptani (mg/Nm ³)	Inf.0,34(*)	(**)	(**)	-	-
Acido acetico (ppm)	0,07(*)	(**)	(**)	-	-
Acido butirrico (ppm)	Inf.0,02(*)	(**)	(**)	-	-
Acido caproico (ppm)	Inf.0,015(*)	(**)	(**)	-	-
CO(mg/Nm ³)				-	-
NOx(mg/Nm ³)				-	-
Polveri totali (mg/Nm ³)	-	-	-	<10	<10
Sistema di contenimento delle emissioni (Si/No)	Si	Si	Si	Si	Si
Se Si indicare il rif. alla scheda sistemi di contenimento	E7	E7	E7	E7	E7
Monitoraggio in continuo delle emissioni (S.M.E.) (Si/No)	NO	NO	NO	NO	NO
Durata emissione (ore/giorno e giorni/anno)	24 300	24 300 365	24 300	Non valut	Non valut
Velocità dell'effluente (m/s)	0,7	0,7	0,7	12	12
Altezza dal suolo della sezione di uscita del condotto di scarico (m)	2,00	2,00	2,00	4,00	4,00
Altezza dal colmo del tetto della sezione di uscita del condotto di scarico (m)	-	-	-	-	-
Area della sezione di uscita del condotto di scarico (m ²)	290(***)	189(***) 340	82(***)	0,95	0,95
NOTA (*) valori misurati tramite monitoraggio del 23/03/2013 (**) valori non stimabili in concentrazione comunque inferiori a quelli misurabili in E1 (***) superficie del biofiltro (a) Emissione areale diffusa attiva					

Tale modifica risulta in linea con quanto previsto dall'art. 270-co. 4 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. secondo il quale "Se più impianti con caratteristiche tecniche e costruttive simili, aventi emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee e localizzati nello stesso stabilimento sono destinati a specifiche attività tra loro identiche, l'autorità competente, tenendo conto delle condizioni tecniche ed economiche, può considerare gli stessi come un unico impianto disponendo il convogliamento ad un solo punto di emissione. L'autorità competente deve, in qualsiasi caso, considerare tali impianti come un unico impianto ai fini della determinazione dei valori limite di emissione".

- 3. Realizzazione di una copertura lateralmente confinata per lo stazionamento del compost grezzo e del sovrullo prima della raffinazione.** Il secondo manufatto da adibire alla maturazione secondaria, come da D.D. 48/2017, verrà comunque realizzato, evitando che i sovrulli ed il compost grezzo siano esposti agli agenti atmosferici. Si tratta di un'area confinata con pareti mobili in C.A.V. di altezza pari a 2.5 metri. Con la D.D. 48/2017 era previsto che il compost grezzo venisse posizionato all'aperto su piazzale impermeabile; il sovrullo, invece, era stato autorizzato per stazionare sotto tettoia, ma in posizione più decentrata rispetto al nucleo centrale impiantistico. In quest'ultimo caso è stata effettuata una traslazione della struttura. Sarà garantita la separazione fisica tra sovrullo e materiale maturo. Pertanto l'attuale soluzione progettuale risulta migliorativa rispetto a quella già approvata con D.D. 48/2017.

Le modifiche progettuali verranno realizzate in due fasi. La prima fase subisce una traslazione temporale rispetto al cronoprogramma approvato (nota prot. n. 15898 del 23.12.2019), correlata all'emergenza sanitaria da COVID-19 ed allo sviluppo ed implementazione delle attività (come riportato nelle note del Gestore prot. n. 8426 del 14.07.2020 e n. 8527 del 16.07.2020). Il nuovo termine è fissato al 21 febbraio 2021. A seguire si procederà con la seconda fase.

Valutazioni in merito alla sostanzialità o non sostanzialità dell'intervento

Premesso che:

- il D.Lgs.152/2006 e s.m.i., alla parte seconda Titolo III-bis "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell' Autorizzazione Integrata Ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il D.Lgs. 152/2006 all'art.29-*nonies* comma 1 "*Modifica degli impianti o variazione del gestore*" stabilisce che "*Il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate.*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 648 del 05.04.2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali" disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina specifica della VIA, nell'ambito di modifiche proposte dal Gestore di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale. La modifica proposta dal Gestore può ritenersi di carattere non sostanziale in quanto:
 - in merito alle emissioni in acqua si precisa che a seguito della ridefinizione delle strutture, i piazzali subiranno una netta diminuzione in termini di estensione. La riduzione delle superfici scolanti comporta un semplice riadattamento dell'attuale impianto di collettamento per cui non sarà più necessario il potenziamento dell'impianto di trattamento già esistente;
 - in merito alle emissioni in atmosfera, la scelta progettuale di realizzare un unico capannone destinato ad entrambi i processi di maturazione primaria e secondaria ha consentito di prevedere un unico biofiltro (E2), riducendo da 5 a 4 gli scarichi di emissioni convogliate in atmosfera dell'intero impianto; tale intervento è in linea con le finalità di cui all'art. 270 co. 4 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i;
 - la capacità di trattamento annuale dell'impianto viene modificata, riducendosi da 60.000 t/anno a 43.500 t/anno, con una capacità di trattamento medio settimanale di 850 tonnellate e con una capacità massima istantanea e una potenzialità massima giornaliera invariate rispetto a quelle autorizzate con D.D. n. 13/2015;
 - non si producono ripercussioni significative e negative sull'ambiente; si evidenzia che con D.D. n 294 del 13.10.2020 (prot. regionale n. 12549 del 20.10.2020) il Servizio VIA dichiara [...] *di ritenere le modifiche progettuali proposte dal Gestore Eden 94 S.r.l., come descritte nella documentazione acquisita gli atti del procedimento ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., non sostanziali ai fini VIA, escludendo potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali; di non assoggettare* alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA, di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., le modifiche progettuali proposte dal Gestore Eden 94 S.r.l., in esito alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. [...]Inoltre in riferimento alla Valutazione del Danno Sanitario si evidenzia che con il Regolamento Regionale n. 24 del 3 ottobre 2012 sono stati individuati gli impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale e ricadenti nel campo di applicazione della Legge Regionale 21/2012. In tale elenco non risulta ricompresa l'installazione in esame pertanto ciò comporta l'impossibilità da parte di questa Sezione di considerare, nell'ambito del procedimento in oggetto, la richiamata Legge Regionale 21/2012 e le successive Linee Guida applicative emanate con RR 24/2012.
- non risponde ai requisiti indicati all'art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.ms.ii.

Per ciò che attiene l'aspetto urbanistico edilizio il Gestore ha protocollato istanza di SCIA presso il Comune di Manduria (prot. comunale n. 42905 del 07.11.2019) "*SCIA per variante per lo svolgimento al chiuso dei*

processi di prima e seconda maturazione e sistema di trattamento delle emissioni in atmosfera – p.to 63 determina n. 13 del 06.07.2015 per il rilascio AIA per la produzione di compost presso l'azienda Eden 94 sita sulla S.P. Manduria – San Cosimo” (prot. comunale n. 41354 del 24.10.2020). A tale istanza ha fatto seguito la nota del Comune di Manduria con cui [...] comunicava l'ordine motivato di non effettuare l'intervento in quanto la Scia presentata a questo civico Ente non costituisce titolo idoneo [...] pertanto, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 [...] ne consegue che l'autorità competente nel caso di specie risulta essere la Regione Puglia. La pratica presentata risulta irricevibile ai sensi della normativa vigente unitamente agli atti sequenziali pervenuti relativi alla stessa [...]. Pertanto, a valle dell'avvio del procedimento AIA ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., il Gestore comunicava l'avvio dei lavori (prot. regionale n. 6491 del 26.05.2020), dandone evidenza a tutti gli Enti coinvolti. Poiché presso questo Servizio non sono stati trasmessi atti o comunicazioni di competenza da parte del Comune di Manduria in merito agli aspetti urbanistico - edilizi, in considerazione della specifica disciplina di settore, si ritiene di dover prendere atto che la modifica progettuale in esame sia in regola con quelli che sono gli standards urbanistici ed edilizi vigenti.

Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone l'adozione del presente provvedimento di aggiornamento AIA per modifica non sostanziale per i seguenti interventi:

1. realizzazione di un sistema per il riutilizzo delle acque di processo provenienti dalla maturazione (adeguamento alla prescrizione n. 47 del D.D. n.13 del 06/07/2015).
2. realizzazione di un'unica struttura confinata per le fasi di prima e seconda maturazione e realizzazione di un biofiltro per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera (adeguamento alla prescrizione n. 63 del D.D. n.13 del 06/07/2015 e alla L.R.n.23 del 16/04/2015).
3. realizzazione di una copertura lateralmente confinata per lo stazionamento del compost grezzo e del sovrappeso prima della raffinazione.

Si propone pertanto l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con l'inserimento delle nuove prescrizioni:

1. nuovo quadro emissioni in atmosfera di tipo convogliato che sostituisce integralmente il quadro delle emissioni approvato con D.D. 13/2015 – Allegato Tecnico AIA pag 28/40:

N.	Provenienza Reparto – Macchina	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Portata Aeriforme (Nm ³ /h)	Sostanza Inquinante	Valori storici	BAT-AEL	Valore autorizzato con DD13/2015 mg/Nm ³	Valore autorizzato con la presente AIA mg/Nm ³	Tip. di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
					2013					
E1	Trattamento di digestione aerobica	2	52.150	Concentrazione odori	max 160	200-1000	300 ouE/m ³	300 ouE/m ³	Biofiltro	Cfr. PMeC
				Polveri	-----	2-5	5	5		
				Acido acetico	0,07	-----	150	150		
				Acido Butirrico	<0,02	-----	150	150		
				Acido esanoico		-----	150	150		
				Mercaptani	<0,34	-----	5	5		
				Ammoniaca	<0,63	0,3 - 20	5	5		
				Idrogeno solforato	<0,34	-----	1	1		
TVOC ¹	-----	5-40	-----	40	semestrale					

E2	Capannone prima e seconda maturazione	2	50.000	Concentrazione odori	max -----	200-1000	-----	300 ouE/m ³	Biofiltro	semestrale
				Polveri	-----	2-5	-----	5		
				Acido acetico	-----	-----	-----	150		
				Acido Butirrico	-----	-----	-----	150		
				Acido esanoico	-----	-----	-----	150		
				Mercaptani	-----	-----	-----	5		
				Ammoniaca	-----	0,3 - 20	-----	5		
				Idrogeno solforato	-----	-----	-----	1		
				TVOC	-----	5-40	-----	40		
E3	Zona vagliatura 17.2	4	10.000	Polveri	-----	2-5	-----	5	Filtro a maniche	semestrale
E4	Zona vagliatura 17.3	4	10.000	Polveri	-----	2-5	-----	5	Filtro a maniche	semestrale

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone al Dirigente del Servizio per il provvedimento di competenza che riterrà più opportuno adottare.

PO AIA/RIR
Ing. Concita Cantale

Si conferma che lo schema di provvedimento, sotto il profilo tecnico e prescrittivo, ha una formulazione coerente con gli analoghi provvedimenti di autorizzazione integrata ambientale ordinariamente adottati dal Servizio.

PO COORDINAMENTO AIA
Ing. Paolo Francesco Garofoli

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 E S.M.I.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

1

Sebbene E1 non sia associato alla modifica oggetto di aggiornamento AIA, con il presente provvedimento si integra il quadro degli analiti da controllare con il parametro TVOC, al fine di uniformarsi con l'emissione E2, associato alla modifica in esame.

Il Dirigente del Servizio AIA/RIR

Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta e

- attesa la caratteristica della modifica AIA proposta con la finalità di attuazione/ottemperanza di prescrizioni derivanti da Enti Competenti;
- in considerazione della **Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D. Lgs.152/2006** del Servizio Via Vinca rilasciata con D.D. n. 294 del 13/10/2020 (prot. regionale n. 12549 del 20.10.2020) con cui si ritiene che l'intervento **non sia assoggettato a verifica di assoggettabilità a VIA.**

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte: **di qualificare non sostanziali, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi e della DGR 648/2011, le seguenti modifiche:**

1. realizzazione di un sistema per il riutilizzo delle acque di processo provenienti dalla maturazione (adeguamento alla prescrizione n. 47 del D.D. n.13 del 06/07/2015).
2. realizzazione di un'unica struttura confinata per le fasi di prima e seconda maturazione e realizzazione di un biofiltro per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera (adeguamento alla prescrizione n. 63 del D.D. n.13 del 06/07/2015 e alla L.R.n.23 del 16/04/2015).
3. realizzazione di una copertura lateralmente confinata per lo stazionamento del compost grezzo e del sovrappeso prima della raffinazione.

di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale con l'inserimento delle nuove prescrizioni:

1. nuovo quadro emissioni in atmosfera di tipo convogliato che sostituisce integralmente il quadro delle emissioni approvato con D.D. 13/2015 – Allegato Tecnico AIA pag 28/40:

N.	Provenienza Reparto – Macchina	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Portata Aeriforme (Nm ³ /h)	Sostanza Inquinante	Valori storici	BAT-AEL	Valore autorizzato con DD13/2015 mg/Nm ³	Valore autorizzato con la presente AIA mg/Nm ³	Tip. di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
					2013					
E1	Trattamento di digestione aerobica	2	52.150	Concentrazione odori	max 160	200-1000	300 ouE/m ³	300 ouE/m ³	Biofiltro	Cfr. PMeC
				Polveri	-----	2-5	5	5		
				Acido acetico	0,07	-----	150	150		
				Acido Butirrico	<0,02	-----	150	150		
				Acido esanoico		-----	150	150		
				Mercaptani	<0,34	-----	5	5		
				Ammoniaca	<0,63	0,3 - 20	5	5		
				Idrogeno solforato	<0,34	-----	1	1		
	TVOC	-----	5-40	-----	40	semestrale				
E2	Capannone prima e	2	50.000	Concentrazione odori	-----	200-1000	-----	300 ouE/m ³	Biofiltro	semestrale

	seconda maturazione			Polveri	-----	2-5	-----	5		
				Acido acetico	-----	-----	-----	150		
				Acido Butirrico	-----	-----	-----	150		
				Acido esanoico	-----	-----	-----	150		
				Mercaptani	-----	-----	-----	5		
				Ammoniaca	-----	0,3 - 20	-----	5		
				Idrogeno solforato	-----	-----	-----	1		
				TVOC	-----	5-40	-----	40		
E3	Zona vagliatura 17.2	4	10.000	Polveri	-----	2-5	-----	5	Filtro a maniche	semestrale
E4	Zona vagliatura 17.3	4	10.000	Polveri	-----	2-5	-----	5	Filtro a maniche	semestrale

di stabilire che:

1. l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata esclusivamente in relazione alla modifica oggetto di comunicazione da parte del Gestore;
2. il Gestore deve rispettare tutte le prescrizioni impartite con le Determine Dirigenziali n. 13 del 06 luglio 2015 e n. 48 del 04 aprile 2017 rilasciate rispettivamente dal Servizio Rischio Industriale e dal Servizio AIA/RIR, non modificate dal presente provvedimento;
3. il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;
4. per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali" e smi";
5. il termine di validità della presente autorizzazione integrata ambientale resta quello fissato dalla originaria AIA rilasciata dal Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 06 luglio 2015;
6. il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale.

di prendere atto che il Gestore ha trasmesso il pagamento della tariffa istruttoria determinata ai sensi della DGR n. 36 del 12.01.2018

di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA-RIR, al Gestore "EDEN '94 s.rl." con sede legale nel Comune di Manduria (TA) in S.P. Manduria – S. Cosimo km 5 74024 – Manduria (TA) pec ufficio eden94@pec.it

di trasmettere il presente provvedimento all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto, all'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, al Comune di Manduria, alla Provincia

di Taranto, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, alla ASL competente per territorio, alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e al Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, al N.O.E. di Lecce.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a. sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:
- b. nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
- c. nel Portale Ambientale Regionale (<http://ambiente.regione.puglia.it/>)
- d. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- e. sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- f. sarà pubblicato sul BURP.
- g. Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

PO AIA/RIR

Ing. Concita CANTALE

Il Dirigente del Servizio AIA/RIR

Ing, Maria Carmela BRUNO